



Situazione attuale degli agglomerati citati nella procedura d'infrazione 2014/2059 **Lettera di Parere Motivato del 26.03.2015**

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di descrivere la situazione attuale dagli agglomerati contestati nella lettera di Parere Motivato inviata dalla Commissione Europea all'Italia il 26.03.2015, evidenziando le criticità ancora presenti nonché gli interventi programmati necessari per sanarle e lo stato di avanzamento dei progetti e dei lavori.

Si richiamano brevemente gli articoli della Direttiva 91/271/CE contestati nella Procedura 2014/2059:

L' Art. 3 prevede:

- Agglomerati > 2.000 A.E. dotati di reti fognarie entro il 31/12/2005
- Ricorso a IAS (Sistemi Individuali ed Appropriati) con lo stesso livello di protezione ambientale in misura < 2 % del carico totale dell'agglomerato (eccezione)

Problematica a livello di Agglomerato:

- presenza di carico ancora non servito da fognatura (art.3 NO RETE – NO IMPIANTO)
- percentuali di carico trattato con IAS (tipo fosse Imhoff) inadeguati o superiori al 2% del carico totale dell'agglomerato (art.3 IAS)

L'Art. 4 prevede:

- Presenza del trattamento secondario negli impianti di depurazione per agglomerati > 2.000 A.E. entro il 31/12/2005
- Rispetto dei limiti previsti all'allegato I B della Direttiva per parametri BOD₅, COD e SST per scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane

Problematica a livello di Agglomerato:

- impianti aventi capacità di progetto minore del carico generato dall'agglomerato. (art. 4 COP)
- presenza di terminali di reti di pubblica fognatura che andrebbero depurati attraverso un sistema biologico oppure collettati ad un sistema di depurazione centralizzato (art. 4 RETI NOT CON)
- impianti risultati non conformi per quanto riguarda BOD₅, COD e SST per i quali ARPA ha espresso la NON CONFORMITA' sulle analisi del 2011. (art. 4 IMPIANTO NON CONF)

l'Art. 5 prevede:

- l'abbattimento dei nutrienti che causano eutrofizzazione dei corpi idrici in aree sensibili. Due sono le possibili vie per ottemperare all'articolo:
 1. adottare sistemi terziari di trattamento dei reflui per abbattere azoto e fosforo con rispetto dei limiti per i singoli impianti



2. dimostrare una riduzione minima del 75 % del carico di azoto e fosforo complessivo nell'are sensibile in cui rientra il territorio lombardo

Problematica a livello di Agglomerato:

- La Regione Lombardia rientrando nel Bacino Drenante all'Area Sensibile del Fiume Po è tenuta a rispettare questo articolo della Direttiva, attenendosi alle decisioni prese dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione 7/2004. Va rispettato in particolare il comma 4, che prevede che gli impianti abbiano trattamenti più spinti per l'abbattimento del carico complessivo dell'azoto e del fosforo di una quantità almeno pari al 75%.

Evoluzione dalla Lettera di Messa in Mora alla Lettera di Parere Motivato

Per l'Ambito di Bergamo la precedente lettera di Messa in Mora contestava **12** Agglomerati nel seguito specificati:

AGGLOMERATO IN PROCEDURA Allegato I Lettera Messa in Mora 28.03.2014	COMUNI INTERESSATI	PROBLEMA	SOLUZIONE INDIVIDUATA DALL'UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO
AG01602401 - Bergamo-Isola-Valli	Comuni appartenenti ai bacini dei depuratori di Bergamo Bagnatica Boltiere Brembate Bottanuco Cisano Bergamasco Gorlago Lurano Trescore Balneario	Giustificare il carico inquinante e capire come si distribuisce nei singoli agglomerati nonché eliminare i terminali non depurati presenti	L'agglomerato Bergamo-Isola-Valli è stato suddiviso in 8 agglomerati con carico inquinante maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti: 1. Bergamo 2. Bagnatica 3. Boltiere-Lurano 4. Brembate 5. Bottanuco 6. Cisano Bergamasco 7. Gorlago 8. Trescore Balneario Sono stati programmati interventi per eliminare i terminali non depurati e realizzare tratti di fognatura negli agglomerati generati dalla suddivisione
AG01605601 - Carona	Carona	Non conforme perché non è stato dimostrato che tutto il carico viene depurato	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti. Con il nuovo carico si può affermare che tutto l'agglomerato è depurato. L'impianto è in fase di ristrutturazione da parte di Uniacque S.p.A.
AG01606201 - Castelli Calepio	Castelli Calepio	Gli impianti esistenti non garantiscono la totale depurazione del carico generato	Dismissione dei due impianti esistenti con realizzazione del collettore verso l'impianto di Palazzolo sull'Oglio e adeguamento dell'impianto ricevente
AG01624701 - Costa di Serina	Costa Serina	Definire il nuovo carico inquinante e chiarire la sua destinazione ai fini della depurazione.	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti È stato programmato il collettamento di tutta la Valle Serina all'impianto di Zogno



AGGLOMERATO IN PROCEDURA Allegato I Lettera Messa in Mora 28.03.2014	COMUNI INTERESSATI	PROBLEMA	SOLUZIONE INDIVIDUATA DALL'UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO
AG01611301 - Ghisalba	Ghisalba	Analisi dello scarico del depuratore non conformi ai limiti di legge	L'impianto è risultato conforme nel 2013 quindi tutto il carico generato riceve un adeguato trattamento secondario
AG01614601 - Oltre il Colle	Oltre il Colle	Non esiste depurazione	Realizzazione impianto di depurazione
AG01616401 - Piazza Brembana	Piazza Brembana, Lenna	Non conforme perché non è stato dimostrato che tutto il carico viene depurato	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti Con il nuovo carico si può affermare che tutto l'agglomerato è depurato
AG01619101 - S. Brigida – Averara	Santa Brigida, Averara	Non conforme perché non è stato dimostrato che tutto il carico viene depurato	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti e sono stati separati i due comuni Con il nuovo carico si può affermare che tutto l'agglomerato è depurato.
AG01619501 - Schilpario	Schilpario	Non esiste depurazione	Realizzazione impianto di depurazione a Colere che serve tutta la Valle di Scalve
AG01619601 - Sedrina	Sedrina	Definire il nuovo carico inquinante e chiarire la sua destinazione ai fini della depurazione.	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti È stato programmato il collettamento all'impianto di Zogno
AG01624601 - Val Brembana	Brembilla, Blello, San Pellegrino Terme, Zogno, Serina, San Giovanni Bianco	Definire il nuovo carico inquinante e chiarire la sua destinazione ai fini della depurazione.	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti È stato programmato il collettamento all'impianto di Zogno per i comuni attualmente non depurati, San Giovanni Bianco e Serina
AG01624101 - Valle Seriana	Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Val Bondione, Villa d'Ogna	Definire il nuovo carico inquinante e chiarire la sua destinazione ai fini della depurazione.	Il carico è stato ridefinito in base alla produzione di rifiuti È stato realizzato nel 2009 il collettore dell'alta Valle Seriana all'impianto di Ponte Nossa

A seguito della Lettera di Messa in Mora l'Ufficio d'Ambito ha inviato a Regione Lombardia una relazione in cui si dava giustificazione del nuovo calcolo dei carichi citando le fonti ufficiali dei dati utilizzati e le nuove metodologie impiegate; si rendicontavano gli interventi programmati necessari per superare le criticità evidenziate dalla lettera di Messa in Mora. Nello specifico i documenti ufficiali approvati dal Consiglio Provinciale e forniti a supporto delle azioni comunicate a Regione Lombardia e alla CE sono:

- DCP n. 11 del 28/01/2013 - Piano Stralcio
- DCP n. 165 del 20/12/2013 - Programma interventi
- DCP n. 167 del 20/12/2013 - Revisione Agglomerati



Successivamente alla comunicazione con l'illustrazione degli interventi e della variazione dei carichi e a seguito dei dati trasmessi con il Questionario UWWTD2013 (che contiene tutti gli elementi descrittivi degli agglomerati e le performance degli Impianti) la **Commissione Europea**, per l'ATO di Bergamo ha ritenuto opportuno escludere dal precedente elenco **6** agglomerati, essenzialmente per i seguenti motivi:

- ha accettato la spiegazione della variazione dei carichi degli agglomerati dimostrata attraverso una stima più coerente dei fluttuanti applicando un coefficiente di occupazione delle seconde case stimato sulla base del RSU;
- ha constatato che gli impianti di depurazione sono rientrati dalle non conformità negli anni successivi alla contestazione e di conseguenza non sono stati registrati ulteriori fuori limite;
- ha ritenuto validi gli interventi programmati sugli agglomerati il cui carico è stato ricalcolato come inferiore ai 2.000 A.E..

Agglomerati confermati nella lettera di Parere Motivato



Date le premesse è comunque importante sottolineare che la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare con l'analisi da parte della Commissione Europea del Questionario UWWTD 2015 che metterà in evidenza nuove criticità sopraggiunte in base all'aggiornamento dei dati comunicati a seguito della nuova ricognizione dello stato di fatto su reti terminali e impianti, che si sta affinando negli anni.

Non si deve inoltre dimenticare che qualora, come sta succedendo con la Francia, la CE dovesse chiedere un resoconto sulla situazione degli agglomerati di carico inferiore a 2.000 A.E., le non conformità sarebbero consistenti e diffuse.

Le problematiche non si esauriscono quindi con questa procedura e con i 6 agglomerati contestati nello specifico dalla lettera di Parere Motivato, poiché esistono criticità che ancora non sono emerse ma che diventeranno indifferibili nel momento in cui passeranno al vaglio della CE.

Per questo è necessario, come Ufficio d'Ambito, monitorare la situazione dei fabbisogni di investimento che è ciò che si sta facendo con il programma quinquennale 2013 – 2017 approvato ed il programma 2018 – 2022 che si sta predisponendo con l'aggiornamento del Piano d'ambito.



Aggiornamento della situazione contestata nel parere motivato

Nel seguito vengono esplicitati caso per caso gli agglomerati contestati e le situazioni ad oggi ancora difformi alla Direttiva con l'individuazione degli interventi necessari al superamento delle criticità ancora presenti e contestate nella lettera di Parere Motivato.



In rosso sono evidenziate le situazioni in cui la criticità dell'agglomerato è confermata ed è previsto uno specifico intervento per risolverla.

Gli allegati ai quali fare riferimento sono:

- A. Tabella degli interventi – A1 Documenti attestanti progetti/lavori
- B. Schede monografiche agglomerati
- C. Piano Stralcio DCP 11 del 28/01/2013
- D. Programma Interventi DCP 165 del 20/12/2013
- E. Revisione agglomerati maggiori 2.000 DCP 167 del 20/12/2013



AG01602401 - Bergamo

Situazione individuata nella lettera di Parere Motivato

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	8
Nome dell'agglomerato	Bergamo-Isola-Valli (Bergamo)
Abitanti Equivalenti (A.E.)	851.661 (434.710) (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 339.202)
Non conformità	Art. 4
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Le autorità dovrebbero giustificare la differenza di carico tra l'agglomerato di Bergamo-Isola-Valli e l'agglomerato di Bergamo. Finché il destino del carico mancante non sarà chiarito, l'agglomerato sarà considerato non conforme. Si dovrebbe chiarire a quale agglomerato il carico mancante è attribuito, come è trattato e quali sono i risultati del trattamento.
Conclusioni del Parere Motivato	L'agglomerato non è conforme all'articolo 4, come confermato dalle autorità italiane.

Situazione ad Oggi

Nella risposta alla LMM si giustificava la differenza di carico tra l'agglomerato di Bergamo-Isola-Valli e l'agglomerato di Bergamo, versione aggiornata, chiarendo a quali nuovi agglomerati viene attribuito il carico mancante.

Il nuovo agglomerato AG01602401 - Bergamo oggi comprende solo i comuni dei bacini facenti capo agli impianti di depurazione di Bergamo, Ranica, Valbrembo.

Con il documento *“Revisione agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti”* approvato con DCP n° 167 del 20/12/2013 si è proceduto a ridefinire il carico e fornire la spiegazione della suddivisione dell'agglomerato Bergamo-Isola-Valli.

Di seguito si riprende in sintesi quanto contenuto nel documento

Il carico totale del vecchio agglomerato è stato ripartito su 9 agglomerati e ricalcolato utilizzando dati più aggiornati e puntuali. I valori attuali rispetto alla situazione precedente si possono così riassumere.



Denominazione Agglomerato	Codice Agglomerato	Carico	Impianti di depurazione	COP TRATTAMENTO A.E.	CONFORMITA' IMPIANTI 2014
Bagnatica	AG01601801	90.193	Bagnatica	120.000	SI
Bergamo	AG01602401	339.202	Bergamo Ranica Valbrembo	547.00	SI
Bottanuco	AG01603401	4.885	Bottanuco	5.000	SI
Brembate	AG01603701	164.246	Brembate	185.000	SI
Cisano Bergamasco	AG01607401	9.565	Cisano Bergamasco – Torchio Cisano Bergamasco - Colombera	11.114	SI
Clanzzo	AG01622102	396	Clanzzo	500	SI
Gorlago	AG01611401	8.972	Gorlago	10.000	SI
Boltiere - Lurano	AG01612901	101.310	Boltiere Lurano	117.300	SI
Trescore Balneario	AG01621801	40.300	Trescore Balneario	50.086	SI

L'agglomerato di Bergamo resta non conforme all'Art. 4 per la presenza di 3 terminali di reti di pubblica fognatura (RETI NOTCON) che devono essere collettati ad un sistema di depurazione centralizzato.

Inoltre nel 2012 e nel 2013 l'impianto di depurazione di Ranica era risultato non conforme per il parametro N (Azoto Totale). Risulta invece conforme nel 2014. È necessario comunque intervenire sulla sezione di denitrificazione dell'impianto.

Infine è opportuno richiamare il fatto che le criticità presenti negli altri agglomerati derivati dalla suddivisione di Bergamo-Isola-Valli costituiscono motivo di contestazione per la Commissione Europea essendo gli agglomerati > 2.000 A.E. anche su questi sono stati previsti specifici interventi.

Nell'allegato 2 sono esplicitati gli interventi necessari al superamento della criticità, riassunti di seguito.



Codice Intervento	Agglomerato	Comune oggetto di intervento	Importo	Documenti ufficiali approvati	Ultimo documento disponibile che attesta avanzamento progetti/lavori
UNIF2IE020L01	AG01602401	Almenno San Salvatore	€ 500.000,00	DCP n. 11 del 28/01/2013	Studio fattibilità
UNIF2IE034L01	AG01602401	Colzate	€ 200.000,00	DCP n. 165 del 20/12/2013	Progetto Preliminare
UNID2LM078L01	AG01602401	Ranica (depuratore)	€ 800.000,00	DCP n. 165 del 20/12/2013	Studio fattibilità
UNIF2NI051L01	AG01601801	Seriate	€ 361.270,49	DCP n. 165 del 20/12/2013	Delibera CdA - Determina Dirigenziale approvazione progetto definitivo/esecutivo
UNIF2NI045L01	AG01621801	Endine Gaiano	€ 300.000,00	DCP n. 165 del 20/12/2013	Progetto Preliminare



AG01606201 - Castelli Calepio

Situazione individuata nella lettera di Parere Motivato

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	22
Nome dell'agglomerato	Castelli Calepio
Abitanti Equivalenti (A.E.)	12.055 (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 9.777)
Non conformità	Art. 4
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Sulla base delle informazioni disponibili, questo agglomerato risulta servito da tre impianti di trattamento, la cui capacità totale è inferiore al carico generato nell'agglomerato. Inoltre, i risultati del trattamento non sono stati comunicati per uno dei tre impianti.
Conclusioni del Parere Motivato	L'agglomerato non è conforme all'articolo 4, come confermato dalle autorità italiane.

Situazione ad Oggi

Nella risposta alla LMM si giustificava il nuovo carico dell'agglomerato.

Per l'agglomerato Castelli Calepio permane la non conformità all'Art. 4 della Direttiva poiché a fronte di una capacità organica di progetto degli impianti pari a 8.700 A.E., il carico generato dall'agglomerato è pari a 9.777 A.E..

Nell'allegato 2 sono esplicitati gli interventi necessari al superamento della criticità, riassunti di seguito. Tali interventi permetteranno la dimissione degli attuali impianti sottodimensionati ed il trasporto dei reflui all'impianto di Palazzolo sull'Oglio (BS).



Codice Intervento	Agglomerato	Comune oggetto di Intervento	Importo	Documenti ufficiali approvati	Ultimo documento disponibile che attesta avanzamento progetti/lavori
UNID1IE063L01	AG01606201	Castelli Calepio	€ 1.815.550,00	DCP n. 11 del 28/01/2013 DCP n. 165 del 20/12/2013	Verbale di consegna dei lavori
UNID1IE063L02	AG01606201	Palazzolo sull'Oglio	€ 1.282.397,17		Delibera AOB2 indizione gara d'appalto
UNID1IE063L03	AG01606201	Palazzolo sull'Oglio (depuratore)	€ 1.346.850,00		Verbale CDS Progetto Definitivo



AG01614601 - Oltre il Colle

Situazione individuata nella lettera di Parere Motivato

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	62
Nome dell'agglomerato	Oltre il Colle
Abitanti Equivalenti (A.E.)	3.618 (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 6.011)
Non conformità	Art. 4
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Il carico raccolto non è trattato (violazione art. 4).
Conclusioni del Parere Motivato	L'agglomerato non è conforme all'articolo 4, come confermato dalle autorità italiane.

Situazione ad Oggi

Nella risposta alla LMM si giustificava il nuovo carico dell'agglomerato. Attraverso il confronto con la produzione di rifiuti è stato ricalcolato il carico della popolazione fluttuante sulla base dell'RSU prodotto in periodo non turistico (media dei mesi di produzione minima) confrontato con il valore prodotto in periodo turistico, tipicamente il mese di agosto.

Per l'agglomerato Oltre il Colle permane la non conformità all'Art. 4 della Direttiva poiché attualmente l'agglomerato, benché dotato di sistema di raccolta dei reflui, risulta sprovvisto di un sistema di trattamento.

Nell'allegato 2 sono esplicitati gli interventi necessari al superamento della criticità riassunti di seguito. Tali interventi permetteranno il "Collettamento dei terminali non depurati della pubblica fognatura e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Oltre il Colle".



Codice Intervento	Agglomerato	Comune oggetto di Intervento	Importo	Documenti ufficiali approvati	Ultimo documento disponibile che attesta avanzamento progetti/lavori
UNIF2IE048L01	AG01614601	Oltre il Colle	€ 629.498,41	DCP n. 11 del 28/01/2013 DCP n. 165 del 20/12/2013	Delibera CdA approvazione progetto esecutivo
UNIF2IE048L02	AG01614601	Oltre il Colle	€ 550.000,00		Studio Fattibilità
UNIF2IE048L03	AG01614601	Oltre il Colle	€ 2.550.000,00		Studio Fattibilità



AG01619501 - Schilpario

Situazione individuata nella lettera di Parere Motivato

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	100
Nome dell'agglomerato	Schilpario
Abitanti Equivalenti (A.E.)	2.745 (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 3.126)
Non conformità	Art. 4 (trattamenti)
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Il carico raccolto non è trattato.
Conclusioni del Parere Motivato	L'agglomerato non è conforme all'articolo 4, come confermato dalle autorità italiane.

Situazione ad Oggi

Nella risposta alla LMM si giustificava il nuovo carico dell'agglomerato. È stato ricalcolato il carico della popolazione fluttuante sulla base dell'RSU prodotto come media dei mesi di produzione minima confrontato con il valore di produzione massima (mese di agosto).

Per l'agglomerato Schilpario permane la non conformità all'Art. 4 della Direttiva poiché attualmente l'agglomerato, benché dotato di sistema di raccolta dei reflui, risulta sprovvisto di un sistema di trattamento.

Nell'allegato 2 sono esplicitati gli interventi necessari al superamento della criticità riassunti di seguito. Tali interventi permetteranno il "Collettamento dei terminali non depurati della pubblica fognatura e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Colere".



Codice Intervento	Agglomerato	Comune oggetto di Intervento	Importo	Documenti ufficiali approvati	Ultimo documento disponibile che attesta avanzamento progetti/lavori
ECOF1IE01L01	AG01607801	Azzone; Colere	€ 999.500,00	AdPQ Fase 5	CRE
ECOF1IE02L01	AG01607801	Colere; Vilminore di Scalve	€ 1.128.122,00	DELIBERA GIUNTA REGIONALE n. 1862 del 30/05/2014	CRE
ECOF1IE03L01	AG01607801	Vilminore di Scalve; Schilpario	€ 1.059.769,55	DCP n. 11 del 28/01/2013	CRE
UNIF1IE085L05	AG01619501	Schilpario	€ 1.729.339,00	DCP n. 11 del 28/01/2013	Convocazione Conferenza di Servizi
UNID1IE070L03	AG01607801	Azzone;Col ere;Schilpa rio,Vilminor e di Scalve	€ 3.009.043,20	DCP n. 11 del 28/01/2013 DCP n. 165 del 20/12/2013	Verbale di consegna dei lavori



AG01624601 - Val Brembana

Situazione individuata nella lettera di costituzione in mora

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	92
Nome dell'agglomerato	Val Brembana
Abitanti Equivalenti (A.E.)	23.672 (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 15.759)
Non conformità	Art. 3 Art. 4
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Secondo le autorità, questo agglomerato include gli agglomerati di "San Giovanni Bianco" (5.173 a.e.) e "Serina" (8.276 a.e.). Tuttavia, non è chiaro come il carico di questi agglomerati sia stato considerato nell'agglomerato "Val Brembana". Finché tale informazione non sarà fornita, l'agglomerato sarà considerato non conforme.
Conclusioni del Parere Motivato	Questo agglomerato continua ad essere considerato non conforme agli articoli 3 e 4. Infatti, le spiegazioni fornite sulla riduzione del carico sono insufficienti (non è chiaro come sia stato calcolato il carico). Inoltre, le Autorità riconoscono che non tutto il carico raccolto entra nell'impianto di trattamento (solo il 77,37%). Si fa presente, infine, che dovrebbero essere trasmessi i risultati del trattamento per 12 mesi consecutivi, che dovrebbero dimostrare conformità con i valori soglia stabiliti nell'Allegato I, tabella 1, della Direttiva.

Situazione ad Oggi

L'agglomerato è stato ampliato in base al rilievo aggiornato delle reti di fognatura che includono aree che non erano state rilevate nel censimento precedente.

Nel contempo il carico dell'agglomerato è stato ricalcolato utilizzando come dato per i fluttuanti l'andamento della produzione di rifiuti media sui comuni interessati; ne consegue che applicando un coefficiente pari a 0,6 anziché 2,5 si ottengono i valori esplicitati nel documento "*Revisione agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti*". La componente produttiva è stata rideterminata considerando: ISTAT 2011 con i Coefficienti Specifici secondo il codice ATECO (Fonte:ISTAT); Addetti forniti dalla CCIAA di Bergamo (Fonte CCIAA); attività produttive che effettivamente scaricano in fognatura contenute nella bancadati Gestoscarichi (Fonte: U.ATO). La componente residente è stata calcolata utilizzando la bancadati ARPA 2011 (Fonte:CRS Regione Lombardia – ARPA).

La configurazione attuale dell'agglomerato Val Brembana è illustrata nel seguente schema e ad essa corrisponde un carico di 15.759 A.E.



CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDENTI	FLUTTUANTI	PRODUTTIVI	AE_TOTALI	COMUNE
AG01624601	Valle Brembana	13.393	1.302	1.064	15.759	Zogno
CARICO AGGLOMERATO AD OGGI					15.759	



Il carico dichiarato nella LMM non tiene conto del carico di altri agglomerati che ad oggi vengono mantenuti separati dall'agglomerato Val Brembana. Attualmente, mancando i collettori di collegamento, gli agglomerati si presentano come unità indipendenti e distinte, separate morfologicamente le une dalle altre, in particolare si tratta di:

- 2 agglomerati con carico superiore a 2.000 A.E., AG01618802 – San Giovanni Bianco-Piazzalunga e AG01619904 – Serina-Valpiana-Lepreno
- 11 agglomerati con carico inferiore a 2.000 A.E.

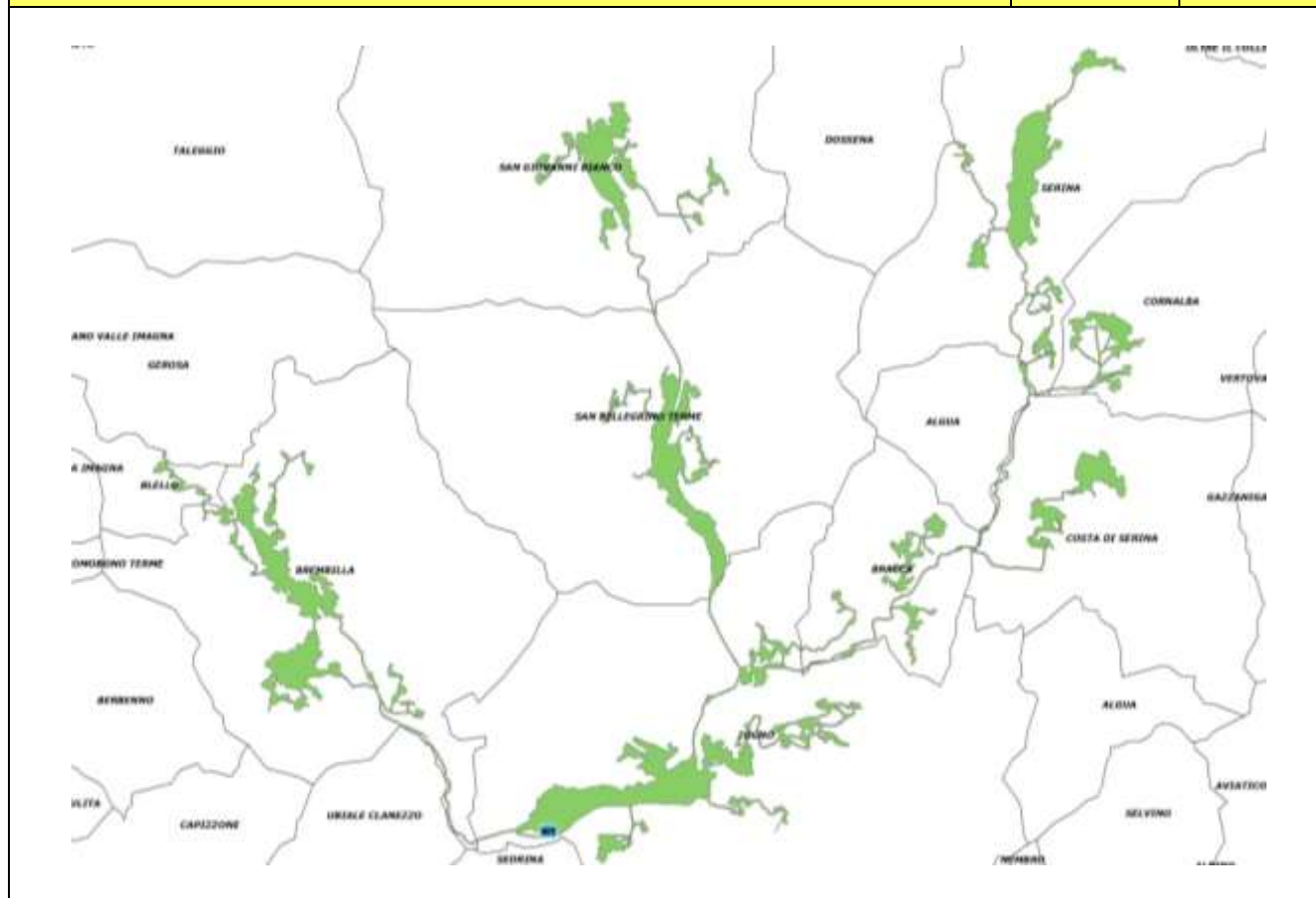
Tali agglomerati andranno a completare la configurazione finale dell'agglomerato Val Brembana in seguito alla realizzazione dei collettori di valle.

Situazione Futura al termini degli interventi programmati

Nella sua configurazione futura, quindi al termine dei lavori programmati che prevedono l'estensione dei collettori alle valli limitrofe, questo agglomerato comprenderà una serie di agglomerati che ad oggi risultano fisicamente separati dall'agglomerato principale.



CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDENTI	FLUTTUANTI	PRODUTTIVI	AE_TOTALI	COMUNE
AG01624601	Val Brembana	13.393	1.302	1.064	15.759	Zogno
AG01618802	San Giovanni Bianco-Piazzalunga	3.578	233	174	3.985	San Giovanni Bianco
AG01619904	Serina-Valpiana-Lepreno	1.183	1.594	118	2.895	Serina
AG01619902	Bolzagna-Grumello	39	41	7	87	Serina
AG01619903	Bagnella	52	45	8	105	Serina
AG01624902	Cornalba-Passoni	216	289	3	508	Cornalba
AG01624806	Rosolo	33	8	0	41	Algua
AG01624710	Costa di Serina	351	384	5	740	Costa Serina
AG01624805	Strada provinciale	26	4	0	30	Algua
AG01603506	Galleria	47	1	2	50	Bracca
AG01603504	Sottoriva-Ponte Merlo	72	2	10	84	Bracca
AG01603501	Bracca	296	85	17	398	Bracca
AG01603502	Pregaroldi	90	7	0	97	Bracca
AG01603503	Cornalta	75	1	1	77	Bracca
CARICO AGGLOMERATO E FUTURO					24.856	





Dalla tabella emerge che il carico dell'agglomerato a regime, con la realizzazione dei collettori previsti dalla Pianificazione d'Ambito sarà pari a 24.856 A.E. ricalcolati anch'essi utilizzando come dato per i fluttuanti l'andamento della produzione di rifiuti media sui comuni interessati (applicando un coefficiente pari a 0,6 anziché 2,5 si ottengono i valori esplicitati nel documento "Revisione agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti"). La componente produttiva è stata rideterminata considerando: ISTAT 2011 con i Coefficienti Specifici secondo il codice ATECO (Fonte:ISTAT); Addetti forniti dalla CCIAA di Bergamo (Fonte CCIAA); attività produttive che effettivamente scaricano in fognatura contenute nella bancadati Gestoscarichi (Fonte: U.ATO). La componente residente è stata calcolata utilizzando la bancadati ARPA 2011 (Fonte:CRS Regione Lombardia – ARPA).

Per gli agglomerati così ridefiniti permane la non conformità all'Art. 3 e 4 della Direttiva poiché attualmente gli agglomerati AG01618802 – San Giovanni Bianco-Piazzalunga e AG01619904 – Serina-Valpiana-Lepreno, benché dotati di sistema di raccolta dei reflui, risultano sprovvisti di un sistema di trattamento adeguato.

L'agglomerato AG01624601 - Val Brembana presenta terminali di fognatura non collettati all'impianto e recapitanti in ambiente.

Nell'allegato 2 sono esplicitati gli interventi necessari al superamento della criticità riassunti di seguito. Tali interventi permetteranno il:

- "Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura del comune di San Giovanni Bianco e realizzazione collettore San Pellegrino Terme - San Giovanni Bianco".
- "Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura comune di Serina e Valle Serina (Cornalba e Costa Serina) con realizzazione collettore di valle".
- "Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura Comune di Zogno".
- "Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura di San Pellegrino Terme".

Per quanto riguarda i risultati del trattamento per 12 mesi consecutivi, per l'anno 2014 secondo il giudizio di conformità di ARPA i valori riscontrati sono conformi ai valori soglia stabiliti nell'Allegato I, tabella 1, della Direttiva. Inoltre il numero di controlli eseguito per l'anno 2014 è stato pari a 16, quindi superiore al numero minimo di controlli richiesti che dovrebbe essere pari a 12. Pertanto si ritiene che non ci siano problemi sull'impianto di depurazione.



Codice Intervento	Agglomerato	Comune oggetto di Intervento	Importo	Documenti ufficiali approvati	Ultimo documento disponibile che attesta avanzamento progetti/lavori
UNIF1IE050L01	AG01624601	San Pellegrino	€ 599.099,69	DCP n. 11 del 28/01/2013 DCP n. 165 del 20/12/2013	Verbale Consegna Lavori
UNIF2IE050L02	AG01624601	San Pellegrino	€ 1.050.000,00		Studio Fattibilità
UNIF2IE053L01	AG01624601	Zogno	€ 865.000,00		Verbale Consegna Lavori
UNIF2IE053L03	AG01624601	Zogno	€ 300.000,00		Studio Fattibilità
UNIF1IE055L01	AG01624601	Bracca, Algua, Zogno	€ 2.276.264,87		3°SAL
UNIF1IE055L02*	Vari < 2.000 A.E.	Costa di Serina, Cornalba	€ 2.270.000,00		Studio Fattibilità
UNIF1IE055L03	AG01619904	Serina	€ 1.910.000,00		Studio Fattibilità

* Intervento necessario al completamento del collettore fino all'Agglomerato AG01619904



AG01624101 - Valle Seriana

Situazione individuata nella lettera di Parere Motivato

N° identificativo Allegato 10 - Lombardia - lettera di Parere Motivato	93
Nome dell'agglomerato	Valle Seriana
Abitanti Equivalenti (A.E.)	10.322 (nuovo carico comunicato nella risposta alla LMM: 10.505)
Non conformità	Art. 4
Tipo di Area	CM of SA - Bacino drenante di area sensibile
Motivo della violazione presentato nella LMM	Secondo le autorità, l'agglomerato Valbondione (2.713 p.e.) è stato incluso nell'agglomerato di "Valle Seriana". Tuttavia, nessuna variazione di carico generato è stata comunicata per quest'ultimo. Finché tale informazione non sarà fornita ed il destino del carico di Valbondione non sarà chiarito, l'agglomerato sarà considerato non conforme."
Conclusioni del Parere Motivato	L'agglomerato non è conforme all'articolo 4, come confermato dalle autorità italiane.

Situazione ad Oggi

Nella risposta alla LMM si giustificava il nuovo carico dell'agglomerato con l'utilizzo di dati più aggiornati ed una stima più realistica del coefficiente di occupazione delle seconde case con un abbassamento dal 2,5 allo 0,6. La variazione non proporzionale dei carichi veniva spiegata con l'accorpamento dell'agglomerato "Val Bondione" per via della realizzazione del collettore di valle, i cui lavori terminati ad ottobre 2009, hanno permesso il collegamento di altri 3 comuni all'impianto di depurazione di Villa d'Ogna.

L'impianto di Villa d'Ogna, con una COP di 11.400 A.E., era risultato non conforme secondo il giudizio conformità ARPA 2013 per il superamento della soglia percentuale del valore limite di concentrazione allo scarico dovuto a condizioni meteoriche avverse nelle 24 ore precedenti il prelievo. Secondo il giudizio di conformità ARPA l'impianto è risultato conforme per l'anno 2014, pertanto si può concludere che la non conformità all'articolo 4 sia dovuta ad un evento eccezionale che non si è più ripetuto e non ha compromesso la funzionalità dell'impianto. Dato il carattere occasionale dell'evento verificatosi e la corretta gestione durante l'anno 2014 non sono individuati interventi specifici per questo impianto ed il relativo agglomerato servito. **In conclusione l'agglomerato non presenta criticità in quanto l'impianto risulta conforme per l'anno 2014.**